

SULMONA: ABBAZIA CELESTINIANA, IN ARRIVO 12 MILIONI

25 Settembre 2018



SULMONA – Dodici milioni di euro per l'Abbazia Celestiniana e per la riqualificazione dell'intera area culturale del Morrone.

È di oggi la firma, nella sede della Giunta regionale d'Abruzzo all'Aquila, dell'accordo tra Comune di Sulmona, Regione Abruzzo e ministero dei Beni e Attività culturali per definire la gestione del progetto "Spirito d'Abruzzo Abbazia di Santo Spirito al Morrone" di 12 milioni di euro, finanziati nell'ambito del Par-Fsc, per sei milioni di euro e del Por-Fesr, per tre milioni.

Gli ulteriori tre milioni, è stato garantito dalla Regione, arriveranno nella prossima primavera. Sulmona, come prevede l'accordo, avrà un ruolo di coordinamento strategico e di verifica dell'efficacia dell'intervento.

"L'intervento avrà un impatto importante sullo sviluppo culturale, turistico ed economico di tutta l'area peligna – sottolinea il sindaco, Annamaria Casini – Avvieremo un tavolo con gli attori principali e il territorio, al fine di valutare le diverse proposte che negli anni sono state presentate e per definire l'insieme degli interventi. Ritengo importante considerare la nostra Abbazia, prezioso complesso monumentale, centro nevralgico di un'area più ampia che abbraccia i luoghi di rilevante interesse culturale e storico ai piedi del Morrone, per una sua riqualificazione complessiva che ne consenta il rilancio per un turismo religioso e culturale".

I firmatari dell'intesa hanno accolto la proposta del sindaco Casini mirata alla destinazione delle risorse non solo per l'Abbazia Celestiniana, ma a beneficio di tutto il sistema di emergenze culturali presenti, che comprende l'Eremo di Sant'Onofrio, il Tempio di Ercole Curino e il Campo 78, creando così un sistema integrato di interesse internazionale.

"Nel nostro programma di mandato era prevista la riqualificazione delle frazioni pedemontane, legate all'Abbazia e ai luoghi della storia ad essa collegati. Obiettivo è far sì che l'Abbazia diventi un reale attrattore turistico, in campo regionale e nazionale" ricorda Casini.

Al ministero, nelle sue articolazioni, spetterà curare il progetto di recupero della ristrutturazione e valorizzazione.